

Regione. La presidente presenta il suo comitato elettorale attaccando anche Cota: «Fermeremo i lumbard»

Bresso: «Sono sì Tav da sempre» Napoli: «Sono annunci patetici»

► Il centrodestra vuole la primogenitura nella battaglia a favore della nuova linea ferroviaria

■ «L'inizio dei sondaggi in Valsusa è un indubbio successo per il Piemonte e per i piemontesi e per chi, come il Pdl si è battuto con coerenza e senza tentennamenti per modernizzare la Regione». Il vicepresidente dei deputati del Pdl, Osvaldo Napoli mette le cose in chiaro ed aggiunge: «Gli sforzi compiuti da Bresso per accreditarsi come sostenitrice della prima ora della Tav sono davvero patetici: ha strizzato l'occhio a tutti i No Tav e ambientalisti di vario colore fino all'altro giorno».

Parole molto dure che hanno generato l'immediata replica della presidente della Regione: «Anno 2005, due mesi dalle elezioni regionali, il centrodestra di Ghigo è ben felice di spostare i sondaggi geognostici all'autunno - ha ricordato Bresso - anno 2010, due mesi dalle elezioni, il centrosinistra guidato da me ha fatto ogni possibile sforzo per la realizzazione dei sondaggi geognostici». Bresso ha poi anche rivendicato una militanza pro-Tav «che risale all'avvio di questa estenuante discussione, a metà anni '90, quando andai in valle di Susa a ricevere le prime contestazioni perché favorevole alla realizza-



► Il ministro alle infrastrutture Matteoli insieme a Mercedes Bresso

Vertice zarina-Comunisti l'accordo tecnico è in bilico

Il faccia a faccia

■ Si è chiuso con un niente di fatto l'ennesimo faccia a faccia tra la presidente Bresso ed i segretari regionali di Rifondazione Comunista e Comunisti italiani, Petrini e Chieppa. La presidente ha proposto un accordo tecnico per uno o due posti nel listino, ma nes-

sun assessorato nella futura giunta. I rappresentanti della Federazione di sinistra hanno risposto chiedendo il salario minimo per i disoccupati e maggiori politiche sull'occupazione. Venerdì vertice del Pd, da lì arriverà una nuova e definitiva proposta da parte di Bresso.

zione di quest'opera spiega La zarina - la realtà è chiaramente e serenamente questa».

Oltre ad aver risposto a Napoli, la presidente ieri ha anche lanciato un duro attacco al suo avversario alle elezioni Roberto Cota presentando la sede del suo comitato elettorale davanti al Comune. «I lumbard devono essere fermati alle porte del Piemonte - ha detto la candidata del centrosinistra - penso che l'Italia sia l'unico paese europeo in cui un partito fortemente xenofobo è al governo e chiede di governare anche nuove re-

gioni». Il Piemonte secondo Bresso «ha tutte le carte per farcela. La mia campagna sarà mirata a rinfrancare un territorio che sta cominciando a uscire da una crisi molto difficile».

«I toni apocalittici usati da Bresso indicano che, evidentemente, ha scambiato questa campagna elettorale per una guerriglia - ha risposto il coordinatore regionale del Pdl, Enzo Ghigo - voglio ricordarle che se il Paese è governato dal centrodestra, è perché i cittadini hanno scelto e votato Pdl e Lega come valida alternativa ad una sinistra di cui non si fidano».

Tornando alla Tav, Bresso ha elogiato i sindaci della Valsusa che non hanno sfilato contro la Tav con la fascia tricolore come avvenuto in passato: «È la prima volta che accade. I sindaci della Val Susa hanno mostrato equilibrio. È un segnale importante - ha commentato Bresso - ci sono state manifestazioni legittime di contrarietà, ma non c'è stata alcuna violenza e questo è un fatto significativo: i sondaggi si stanno avviando su un percorso corretto anche se sono comprensibili e legittime espressioni di contrarietà soprattutto nel caso di opere di questa portata. Ognuno deve fare il meglio nell'ambito della propria funzione, chi doveva prendere delle decisioni ha fatto, ritenendo di fare la scelta giusta. Il compito dei sindaci non è decidere se la Tav vada realizzata oppure no». ■J.P.